



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TERRALBA

Via Roma 43 09098 TERRALBA (OR) Tel. 0783/81486 Fax. 0783/83742 Codice Fiscale 80005410958
www.istitutocomprensivoterralba.it oric829008@istruzione.it oric829008@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE Delibera del Consiglio d'Istituto n. 8 del 16/05/2019

Premessa

La scuola riconosce alle uscite nel territorio, visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività, sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative, e sono dunque riconosciuti e da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Tutte le attività, sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico, è dunque assolutamente necessario che nascano dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti.

Riferimenti normativi

D.M. n. 44 del 01/02/2001 e ss. mm.;
D.L.vo n. 297 del 16/04/1994;
D.M. 295/1999
C.M. n. 291/1992
C.M. n. 623/1996
Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02;
Codice Civile art. 2047 e 2048;
Legge 1 luglio 1980 n. 312, art. 61;
Regolamenti di Istituto e di Disciplina;
Procedura Contabile Viaggi di istruzione.

Art. 1 Definizione delle iniziative

Tutte le tipologie sono contenute nella normativa di riferimento; nel Regolamento si conviene che esse vengano così sinteticamente indicate:

Uscite didattiche nel territorio: sono svolte in orario curricolare e sono finalizzate alla conoscenza del territorio e della sua cultura, al fine di diffondere e valorizzare le tradizioni, la storia e gli usi locali e per guidare gli nostri alunni verso la conoscenza dell'ambiente sociale e culturale in cui vivono facendoli riflettere sulla propria identità e riappropriarsi del passato da non dimenticare

Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero la finalità è quella rappresentata dalla conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi. Sono considerati viaggi di istruzione anche la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

Viaggi connessi con attività sportive: si tratta di iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze diverse di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive specialistiche sia le attività genericamente intese come "sport alternativi" quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti.

Art. 2 Principi generali.

Le procedure per l'effettuazione di uscite nel territorio, viaggi e visite d'istruzione prevedono il raccordo tra i Coordinatori dei Consigli di Classi, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto.

I docenti (in particolare gli insegnanti accompagnatori) propongono e curano l'effettuazione delle attività sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico, e svolgendo un'azione propositiva in collaborazione con gli uffici amministrativi.

Il DSGA e gli uffici amministrativi sovrintendono e verificano la gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il Dirigente Scolastico.

Il presente regolamento può essere integrato ovvero modificato ovvero derogato in seguito a delibere del Consiglio di Istituto.

Art. 3 Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione, visite guidate e uscite nel territorio

Le uscite nel territorio, le visite guidate ed i viaggi di istruzione fanno parte dell'offerta formativa dell'istituto ed è prevista di norma la partecipazione di tutti gli alunni.

Qualora vi sia l'accordo di tutti i genitori per le uscite e le visite didattiche che prevedono destinazioni nelle vicinanze dell'istituto è possibile che gli alunni vengano affidati dai genitori agli insegnanti (e viceversa) direttamente nel luogo dove è prevista l'attività.

In ogni caso per i viaggi di istruzione il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito in 2/3 degli studenti arrotondati per difetto sull'effettivo numero di iscritti frequentanti, tale limite è derogabile dal Consiglio di Classe per particolari situazioni adeguatamente motivate.

È possibile che alcuni alunni vengano esclusi dalle attività per motivi legati al comportamento ed a provvedimenti disciplinari.

Gli alunni che non partecipano ai viaggi di istruzione svolgono attività didattica, anche tramite inserimento in altra classe.

È opportuno, se possibile, che l'ultimo giorno del viaggio di istruzione coincida con il sabato o giornata prefestiva.

Le visite guidate si esauriscono nella giornata.

Il periodo massimo complessivo utilizzabile per i viaggi di istruzione e visite guidate destinate alle classi non può essere superiore di norma a 6 giorni.

I viaggi di istruzione e le visite didattiche devono essere effettuati, di norma, un mese prima della fine dell'anno scolastico e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato.

Specifiche e motivate iniziative proposte dai Consigli di Classe in deroga a quanto previsto nei commi precedenti, sono valutati dal DS ogni qual volta si verificano.

Art. 4 Accompagnatori

Gli accompagnatori sono individuati dal DS fra i docenti disponibili ad accompagnare appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe. Il DS può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, accertate spiccate competenze specifiche. Per ogni gruppo di 15 studenti o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, è opportuno che i docenti accompagnatori siano almeno due.

In presenza di studenti diversamente abili il numero dei docenti sarà incrementato di un'unità fino ad un massimo di tre studenti diversamente abili.

Qualora le condizioni della patologia degli alunni disabili ne determinino la necessità, si prevede la partecipazione dei genitori degli alunni (o di un qualificato accompagnatore), a condizione che non comporti oneri a carico della scuola e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.

La necessaria stipula di un'adeguata polizza assicurativa antinfortunistica personale costituisce un onere a carico del genitore previa verifica che la polizza integrativa dell'Istituto preveda "estensioni" di garanzia per tali casi.

La scuola deve quindi incaricare formalmente i docenti che, accettando l'incarico, assumono precise responsabilità in merito all'assistenza e alla sorveglianza. Il genitore accompagnatore (o di un qualificato accompagnatore), pur non potendo esercitare le competenze del docente, può, coadiuvare nello svolgere compiti di generica vigilanza mentre, solo nei confronti del proprio figlio, la responsabilità genitoriale dell'accompagnatore risulta essere prevalente rispetto a quella di vigilanza del docente.

Per i viaggi di istruzione, visite guidate e uscite nel territorio è prevista anche la partecipazione eventuale del Dirigente e del personale A.T.A..

I docenti accompagnatori vigilano sugli alunni, invitandoli al rispetto delle regole di comportamento e curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma anche attuando le necessarie modifiche dello stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con la famiglia dello studente.

Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, in modo da evitare che uno stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel corso dell'anno.

Non è consentito ai docenti accompagnatori di portare con sé i propri figli nei viaggi d'istruzione.

Ai docenti accompagnatori è affidata la verifica dell'attuazione del programma previsto, nonché l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Agenzia, il controllo degli effettivi partecipanti e la firma dei documenti di viaggio (voucher, carta d'imbarco ecc.). I docenti possono comunicare immediatamente all'Agenzia ed agli uffici della scuola eventuali contestazioni circa il pullman, la sistemazione alberghiera, i pasti ecc..

Il Dirigente Scolastico può chiedere ai docenti una relazione sull'attuazione del viaggio.

Art.5 Gestione amministrativa e fasi procedurali

Il Collegio dei Docenti può individuare criteri generali in relazione agli obiettivi didattici, alla scelta delle destinazioni, alle classi a cui indirizzare le proposte. I Consigli di Classe, sulla base di tali criteri, elaborano le proposte da presentare al Collegio e successivamente al Consiglio d'Istituto per l'approvazione.

I Consigli di Classe dopo aver deliberato le mete dei viaggi presentano al protocollo della scuola le schede illustrative delle proposte che riportino chiaramente oltre alla meta, i giorni di viaggio, le finalità didattiche, gli obiettivi, gli insegnanti accompagnatori disponibili ed allegato il programma del viaggio.

Le proposte per i viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere portate per tempo a conoscenza degli Uffici per dar modo di procedere con ordine negli adempimenti amministrativi (indagini di mercato in particolare per gli importi inferiori alla soglia deliberata dal Consiglio di Istituto, eventuali richieste di preventivi, contatti, affidamento viaggi, contratti, pagamenti, ecc).

Art. 6 Costi

I Consigli di Classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi a carico degli alunni e prevedendo il trattamento di pensione completa al fine di determinare in anticipo il costo complessivo delle attività riducendo il più possibile gli eventuali costi aggiuntivi che potrebbero risultare gravosi sia per le famiglie sia per l'Amministrazione.

Sarà comunque possibile prevedere un parziale trattamento di mezza pensione laddove le condizioni lo rendano necessario sia da un punto di vista economico che organizzativo.

Le famiglie saranno informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio di istruzione eventualmente stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Contestualmente all'atto dell'adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte della famiglia della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di un acconto, il saldo verrà versato successivamente tenendo conto delle richieste delle agenzie di viaggio.

In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dall'agenzia organizzatrice.

Le Gratuità, saranno utilizzate per coprire i costi derivanti dall'accompagnamento dei docenti.

Il costo del pullman, nelle visite guidate, è equamente ripartito fra gli alunni della/e classe/i partecipanti.

L'istituto può farsi carico di costi derivanti da trasporto (C.M. 567/96) in particolare ove essi derivino da visite o viaggi richiesti per la partecipazione di studenti in qualità di rappresentanti dell'Istituto ad attività sportive o per la partecipazione a gare e concorsi.

I costi a carico dell'Istituto sono condizionati alle risorse finanziarie risultanti nel Programma Annuale di ciascun anno e sono erogate dall'Ufficio quando la disponibilità di cassa lo consente.

Art. 7 Comportamenti dello studente

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

È d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa;
- nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie;
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.